

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2017, n. 37-5246

Assemblea Ordinaria dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente - IPLA SpA - Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione, con nota del 13 giugno 2017, dell'Assemblea Ordinaria dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente - IPLA SpA (di cui la Regione possiede una quota di partecipazione pari al 96,26% del capitale sociale versato complessivamente a 187.135,52 euro) prevista in data 28 giugno 2017 in prima convocazione e in data 29 giugno 2017 in seconda convocazione.

Richiamate e confermate:

- le linee operative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui alla D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, nonché i successivi aggiornamenti trimestrali;
- le linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, contenute nella D.G.R. n.1-3120 del 11/04/2016.

Preso atto che l'Assemblea è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

- “ 1. Nomina degli Organi Sociali: etc.;
2. Esame e approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, relazione dell'Amministratore unico sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale;
3. Varie ed eventuali. “

In merito al punto 1 dell'Ordine del Giorno, si demanda la trattazione a distinto, separato provvedimento.

Per quanto concerne il punto 2, visto il Progetto di Bilancio al 31/12/2016 e la relativa Relazione sulla gestione, allegati alla suddetta nota di convocazione;

considerato che:

- l'Esercizio 2016 chiude con un utile di 10.228 euro, più basso di 1.684 euro (circa il 14,1%) rispetto all'utile pari a 11.912 euro registrato nel Bilancio 2015 ;
- la diminuzione del risultato netto d'Esercizio 2016 risulta segnata soprattutto dalla diminuzione di 10.439 euro del risultato operativo che passa da un valore positivo di 112.491 euro nel 2015 a un valore positivo di 102.052 euro nel 2016 (circa il 9,3% in meno rispetto al 2015) e dalla diminuzione di 3.432 euro del reddito della gestione atipica che passa da 17.435 euro nel 2015 a 14.003 nel 2016 (circa il 19,7% in meno rispetto al 2015);
- la diminuzione del risultato operativo del 2016 rispetto al 2015 risulta determinato dal fatto che la diminuzione di 137.605 euro del valore della produzione operativa risulta superiore alla diminuzione di 127.166 euro dei costi della produzione operativa;
- il valore della produzione operativa risulta diminuito di circa il 3,3% rispetto al 2015, passando da 4.114.689 euro nel 2015 a 3.977.084 euro nel 2016;
- i costi della produzione operativa ammontano nel 2016 a 3.875.032 euro e risultano diminuiti di circa 3,2% (pari a 127.166 euro) rispetto al valore di euro 4.002.198 del 2015; tra essi, risultano aumentati i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e i costi per godimento di beni di terzi, mentre le altre principali voci dei costi della produzione

risultano invece diminuite rispetto al 2015. In particolare, per quanto riguarda le principali voci, risulta che:

- il costo per il personale ammonta a 2.152.909 euro e risulta di circa il 3,3% (pari a 73.224 euro) inferiore rispetto al valore del 2015 pari a 2.226.133 euro; a fronte della diminuzione dei costi per il personale, l'organico medio aziendale è rimasto pari a n.43 (di cui: 38 impiegati e 5 operai) invariato rispetto al 2015;
 - i costi per servizi ammontano a 1.297.171 euro e risultano di circa il 18,1% (pari a 286.474 euro) inferiori rispetto al valore del 2015 pari a 1.583.645 euro; in particolare, tra le voci diminuite di più risultano le 'prestazioni assimilate al lavoro dipendente' che sono diminuite di 277.725 euro passando da 914.791 euro nel 2015 a 637.066 euro nel 2016 (circa il 30,36% in meno rispetto al 2015) e le 'spese di viaggio e trasferta' che sono diminuite di 14.589 euro passando da 28.214 euro nel 2015 a 13.625 euro nel 2016 (circa il 51,7% in meno rispetto al 2015). Tra le voci in aumento invece risultano: (i) aumento del 19,37% dei compensi agli amministratori pari a 57.469 euro nel 2016 rispetto a 48.145 nel 2015; (ii) aumento del 240,6% delle 'assicurazioni' aumentate di 7.051 euro rispetto al valore del 2015 pari a 2.931 euro, (iii) aumento del 1,8% dei 'compensi a sindaci e revisori' passati da 37.300 euro nel 2015 a 37.973 nel 2016; (iv) aumento del 7,09% dei 'servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria' ammontanti nel 2016 a 4.938 euro; (v) aumento del 6,6% di 'altri servizi' passati da 41.435 euro a 44.179 euro;
 - il valore complessivo dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ammonta a 340.545 euro nel 2016 e risulta di circa 3,7 volte superiore al valore del 2015 pari a 92.430 euro;
 - i 'costi per godimento di beni di terzi' ammontano a 59.386 euro nel 2016, di circa il 12,8% superiori rispetto al valore del 2015 pari a 52.632 euro;
 - 'ammortamenti e svalutazioni' ammontano a 25.021 euro nel 2016 e risultano circa il 41,4% inferiori rispetto al valore del 2015 pari a 42.680 euro; la riduzione risulta determinata dalla riduzione del valore delle 'svalutazioni crediti attivo circolante e disponibilità liquide' ammontante a 7.145 nel 2016 e risultante inferiore di circa il 61,5% del valore del 2015 e dalla riduzione degli ammortamenti ammontanti a 17.876 euro e risultanti inferiori di circa il 25,9% rispetto al 2015;
 - gli 'accantonamenti per rischi' sono nulli, rispetto al valore di 4.678 euro del 2015;
- il risultato netto d'Esercizio 2016 risulta segnato altresì dalle seguenti principali voci estranee alla gestione operativa:
- 'altri ricavi e proventi' il cui valore risulta diminuito di circa il 26% rispetto al 2015, passando da 57.609 euro nel 2015 a 42.656 euro nel 2016; risultano diminuite soprattutto le seguenti voci: i 'rimborsi spese' passati da 10.000 euro nel 2015 a zero nel 2016 e le 'sopravvenienze e insussistenze attive' diminuite di 6.711 euro passando da 40.531 euro a 33.820 euro, i 'contributi in conto esercizio' diminuiti di 2.048 euro passando da 5.645 euro nel 2015 a 3.597 nel 2016;
 - gli oneri diversi di gestione ammontano a 28.653 euro nel 2016 e risultano di circa il 28,7% inferiori rispetto al valore del 2015 pari a 40.174 euro; in particolare rispetto al 2015 risultano diminuite di 18.630 euro le 'sopravvenienze e insussistenze passive', passando da 24.615 euro nel 2015 a 5.985 euro nel 2016, mentre risultano aumentate di 1.306 euro le 'minusvalenze di natura non finanziaria', passando da zero nel 2015 a 1.306 nel 2016, e aumentati di 6.206 euro gli 'altri oneri di gestione', passati da 14.678 euro nel 2015 a 20.884 euro nel 2016;
 - minori interessi e oneri finanziari per 6.753 euro iscritti nel Bilancio 2016 rispetto al Bilancio 2015, passati da 83.755 nel 2015 a 77.002 euro nel 2016; i debiti verso

banche risultano diminuiti di 595.456 euro passando da 1.395.989 euro nel 2015 a 800.533 euro nel 2016 (circa il 42,7% in meno rispetto al 2015);

- minori imposte per 5.512 euro sul reddito d'Esercizio 2016 rispetto all'Esercizio 2015, passate da 34.373 euro nel 2016 a 28.861 euro nel 2015;

tenuto conto che dalla Nota integrativa risultano inoltre al 31/12/2016 impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale pari a 961.512 euro, di cui: (i) 800.710 euro relativi al saldo delle fatture presentate agli istituti di credito per anticipi anticipazioni di cassa; (ii) 160.802 euro relativi al valore attribuito ai beni materiali e alle rimanenze ricevute e tutt'ora a disposizione, per le quali la società ha un impegno di restituzione alla scadenza del contratto nei confronti dell'Azionista controllante Regione Piemonte;

preso atto che dalla relazione di gestione dell'Amministratore Unico emergono altresì le seguenti criticità:

- in materia di personale e relativi effetti economici -

<< Dopo la battuta d'arresto relativa all'ipotesi di costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio, dovuta alle osservazioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Ragioneria dello Stato in merito al passaggio dei dipendenti dell' IPLA nel nuovo organismo di diritto pubblico non economico, ancorché mantenendo il proprio contratto di provenienza, restano inalterate le problematiche dell'Istituto che sono state più volte sollevate in questi ultimi anni.>>

<< Un'ulteriore criticità è rappresentata dal non corretto equilibrio tra il numero di dipendenti che operano nella realizzazione dei progetti e quelli che svolgono il proprio lavoro a supporto, caricando le proprie ore sulle spese generali dell'Azienda, anche se negli ultimi anni si è riusciti a coinvolgere maggiormente alcuni tecnici di supporto direttamente nelle attività progettuali.

Rispetto ai 54 dipendenti del 2010 si è passati ai 44 attuali (-20%), dei quali uno in aspettativa non retribuita che ricopre il ruolo di Amministratore Unico. Attualmente i tecnici che svolgono il proprio lavoro nell'ambito dei progetti sono complessivamente 28 (uno dei quali svolge anche il ruolo di Direttore Generale facente funzione); sono inoltre presenti in azienda 6 operai (di cui 2 categorie protette) e 9 dipendenti che si occupano del servizio amministrazione (5), della segreteria (2) e delle strutture informatiche dell'Istituto (2).

I recenti provvedimenti straordinari posti in essere hanno consentito all' IPLA di riportare i bilanci in attivo per gli anni 2014/2015/2016 senza utilizzo di ammortizzatori sociali, dopo un biennio in perdita (2011/2012) e un 2013 chiuso in attivo grazie alla cassa integrazione in deroga.

Tale configurazione del personale ha tuttavia reso assai complesso per l'anno 2016 la chiusura del bilancio con segno positivo, in virtù di un numero di tecnici che operano direttamente sulle commesse troppo esiguo rispetto al totale e non adeguato a coprire con il proprio lavoro le necessità progettuali e le spese complessive dell'azienda.

Una struttura di questa natura è prevista poter mettere in difficoltà il bilancio del 2017 se non interverranno provvedimenti capaci di stabilizzare anche per il futuro questa situazione, dato che vi sono due ulteriori elementi da considerare: (i) i costi medi del personale hanno visto un graduale incremento in virtù degli scatti di anzianità e dell'approvazione del contratto nazionale dell'agricoltura (+2,5 %) e potrebbero ulteriormente aumentare negli anni a venire per ulteriori rinnovi contrattuali; (ii) sono previsti per l'anno in corso due possibili pensionamenti che ridurrebbero ulteriormente il numero dei tecnici disponibili, con il rischio di rendere matematicamente impossibile il mantenimento in equilibrio dei conti dell'Azienda.

Date queste premesse si ritiene opportuno proporre entro la conclusione del 2017 l'apertura della procedura per assumere due nuovi tecnici, con l'obiettivo di ottenere una ulteriore riduzione dei costi del personale e al contempo un miglioramento dell'efficienza aziendale, sia dal punto di vista della stabilità dei bilanci sia per quanto concerne la capacità di realizzare nel miglior modo possibile le attività che ci vengono assegnate.

In attesa che venga definito per IPLA S.p.A. un nuovo e concreto percorso di riforma, viene ritenuto necessario continuare a lavorare per giungere al superamento in modo definitivo delle criticità strutturali che hanno caratterizzato l'ultimo quinquennio: (i) insaturazione del personale nei mesi invernali dovuta all'assegnazione dei toni previsti a bilancio non tempestiva in rapporto alle necessità aziendali e di progetto; (ii) prevalenza di attività nei mesi primaverili estivi a causa delle attività di campo legate ai cicli biologici vegetali e animali.>>;

- in materia di affidamenti e relativi effetti economici -

<< Uno dei maggiori elementi d'incertezza ancora presenti concerne la necessità di certificare la congruità dei costi e delle tariffe dell' IPLA SpA rispetto alle molteplici attività progettuali realizzate per i Soci. Tale verifica ha visto un esito positivo in virtù di un incarico che la Regione Piemonte ha fornito all'Università di Economia e Commercio di Torino che ha certificato la congruità dei costi dell'IPLA in relazione alle attività connesse al Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Sono invece in fase di certificazione molte delle attività esterne a quelle suddette; verifica che dovrebbe vedere un esito entro la fine dell'anno corrente >>

<< Un aspetto di fondamentale importanza riguarda lo scenario previsionale del 2017, che configura alcune criticità che è utile approfondire per rispondere tempestivamente alle richieste tecniche che ci giungono dagli assessorati di filiera e assicurano il mantenimento in salute dell'azienda dal punto di vista economico-finanziario.

A dicembre 2016 sono stati assegnati i fondi previsti sul bilancio del 2016 pari a 1,1 milioni di euro (capitolo 120682, dedicato alle "Spese per affidamento incarichi e consulenze all'I.P.L.A.") e 350.000 e, relativi ai progetti di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale che vanno a saldare le attività del triennio 2014/2016. Tali risorse sono state immediatamente trasformate in attività progettuali grazie a una convenzione unitaria complessiva, approvata con il Settore Foreste, che comprendeva anche le attività di Settori degli Assessorati dell'Agricoltura e dell'Ambiente. Questi fondi, in parte già utilizzati nell'ultimo semestre 2016, garantiscono il completamento dei progetti predisposti l'anno passato con il proseguimento dei lavori in questi primo semestre del 2017.

A differenza dell'anno precedente l'Istituto ha attivato le azioni di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) in virtù di una convenzione biennale che ha affidato nel 2016 le attività del biennio 2016/2017.

Sono in fase di avvio i progetti di lotta alle zanzare e di lotta alla *Popillia japonica* che, in seguito ad una approvazione tardiva del bilancio regionale, hanno subito ritardi dal punto di vista delle tempistiche di incarico di IPLA da parte dei Settori regionali; (iv) diversa la situazione rispetto agli incarichi previsti sui fondi legati al PSR foreste e al PSR montagna che malgrado non vi sia alcun ostacolo da superare non sono ancora stati attivati da parte della Regione Piemonte.

Sono già state consegnate al referente regionale, in accordo con tutti i funzionari di riferimento e i responsabili di progetto dell'IPLA, tutte le schede relative ai progetti tecnici con il Settore Foreste e i Settori degli Assessorati Agricoltura e Ambiente che sono finanziati dai fondi approvati nella recente legge di bilancio (1.050.000 euro).

E' in fase di valutazione da parte della Regione Piemonte, in particolare dal Vice-presidente Aldo Reschigna, una ipotesi di collaborazione a lungo termine tra ARPEA ed IPLA con una attività di supporto strutturata del nostro Istituto in molte fasi di controllo sui fascicoli aziendali, sia in campo e in azienda, sia con attività di natura amministrativa. Su questa ipotesi è stata presentata una proposta organizzativa di collaborazione sottoscritta dalle due strutture. >>

<<Si evidenzia che le cifre suddette non sono sufficienti a garantire la sostenibilità economica per il corrente anno, sia per importo complessivo sia per il fatto che alcune attività richiedono inevitabilmente affidamenti esterni. Ciononostante si prevede di colmare tale differenza con altri affidamenti, tra cui vengono menzionati i seguenti che contribuiscono in quota parte a quanto necessario: (i) progetti comunitari: dopo mesi di lavori preparatori sono stati approvati tre progetti europei: Informa2 (formazione forestale), Mitimpact (contenimento dei cambiamenti

climatici e degli effetti dei danni da ozono), euconcert (gestione delle fasce fluviali); (ii) paghe operai e impiegati forestali: fino alla fine del 2018 è attiva la convenzione con la Regione Piemonte che assegna a IPLA il compito di predisporre le paghe e tutti i documenti amministrativi collegati ad operai e impiegati forestali; (iii) rifiuti: è proseguita nel 2016 la collaborazione con CONAI, che ha previsto monitoraggi presso numerosi termovalorizzatori localizzati in ambito nazionale e, a seguire, l'elaborazione della stima del quantitativo di imballaggi destinati a recupero energetico in tutta Italia. Per conto della Regione Piemonte, tra le attività svolte è importante ricordare un monitoraggio effettuato presso le strutture ospedaliere, finalizzato a individuare margini di miglioramento e di risparmio nella gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. Tali attività avranno un seguito nel 2017.

<< In linea generale occorre sottolineare che sono necessari tutti i finanziamenti sopra descritti per ottenere una previsione positiva sull'andamento gestionale dell'anno in corso >>;

- in materia di situazione economico-finanziaria e patrimoniale -

<< Dopo aver riportato il bilancio in attivo della Società nel 2013 e aver confermato nel 2014, nel 2015 e nel 2016 il dato positivo, rischi concreti vengono individuati nella possibile erosione del capitale sociale, ritenuto troppo esiguo in rapporto al fatturato annuale della Società, che condurrebbe l'Amministratore Unico a provvedimenti dettati dal Codice Civile.

L'Amministratore Unico, in collaborazione stretta con il Collegio sindacale e il Direttore generale f.f., monitora periodicamente il risultato del Conto economico, al fine di prevenire in tempo utile i rischi sopra indicati e scongiurare gravi conseguenze per la sopravvivenza dell'Azienda.>>

<<Rischi di liquidità: la Società svolge le proprie attività con fondi propri e conti correnti su base attiva.>>

Tenuto conto che in materia di rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari da integrazioni fornite dalla Società (con email del 19/06/2017) risulta altresì che:

<< Al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie . . .>>, con effetti negativi sulla situazione economico-finanziaria-patrimoniale.

<<Per quanto attiene ai succitati scenari per l'esercizio 2017, gli stessi potranno avere dei riflessi sulla situazione finanziaria (ed economica) della società solo nel caso di mancato o ritardato affidamento. La società dispone infatti di aperture di credito (affidamenti bancari) sufficienti a garantire l'elasticità di cassa della gestione. La condizione base per poter utilizzare gli affidamenti è però legata all'esistenza degli stessi. >>

Considerato altresì che:

- il capitale proprio ammonta a 260.591 euro, pari a circa il 5,68 % del totale passivo pari a 4.585.775 euro, e copre interamente le immobilizzazioni e i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, complessivamente pari a 44.534 euro, di cui risulta superiore di circa 5,85 volte;
- il rapporto tra l'utile di esercizio e il capitale proprio ammonta a circa 3,92%;
- viene proposto all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio pari a 10.228 euro: (i) 10% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 1.023 (ii) alla Riserva straordinaria il residuo ammontare di Euro 9.205.

Preso atto che il Collegio Sindacale, nella Relazione unitaria datata 13 giugno 2017 e presentata agli Azionisti:

- nella sezione A) redatta ai sensi dell'art. 2429 co.2 c.c. in qualità di organo di vigilanza ai sensi dell'art.2403 c.c., propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Organo amministrativo;

- nella sezione B) redatta in qualità di revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.39/2010:
 - giudica che la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016 ;
 - richiama la seguente informativa: << In ossequio al principio di revisione internazionale (ISA Italia) 706, richiamiamo la Vostra attenzione su quanto accaduto nell'esercizio 2016. Nel mese di settembre, Vi abbiamo inviato una lettera in cui comunicavamo che le risorse assegnate alla Vostra Società dal bilancio di previsione della Regione Piemonte non si erano ancora tradotte in incarichi formali, facendo emergere il rischio di una chiusura di bilancio con una rilevante perdita, compromettendo la continuità dell'attività della Società. Successivamente, non avendo ricevuto alcun riscontro, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2446, comma 1, c.c. e dalla Norma n. 10.2. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, abbiamo invitato l'Amministratore Unico, il Dott. Igor Boni, a redigere nel più breve tempo possibile una situazione al 31.10.2016 con proiezione al 31.12.2016 per verificare l'eventuale perdita di esercizio nel caso i fondi regionali non fossero stati impegnati, nonché a convocarVi al fine di deliberare in ordine agli eventuali provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2447 c.c. Il mancato perfezionamento degli incarichi, infatti, avrebbe portato a una perdita pari a euro 577.723 e alla conseguente erosione totale del Capitale sociale, portando il dato del Patrimonio netto a un valore negativo pari a euro 327.362. In data 15 dicembre 2016 con le determine nn. 3666, 3670 e 3681 sono state affidate alla Società le attività di cui la stessa era in attesa. In conclusione, Vi invitiamo per il futuro a predisporre una programmazione per l'assegnazione alla Società dei servizi e progetti che la stessa dovrà erogare in ossequio ai principi di una corretta, efficiente ed efficace gestione sociale >>;
 - giudica che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IPLA SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;
la Giunta regionale, unanime,

delibera

di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria dell'IPLA SpA prevista per il 28 giugno 2017 in prima convocazione e per il 29 giugno 2017 in seconda convocazione di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)